

Corso d'acqua	Comune	Lunghezza indicativa del tratto (km)	N° indicativo di abitanti potenzialmente a rischio*	N° indicativo attività o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi*	
				D.lgs n. 59/2005 e s.m.i. censiti nell'ambito del Registro E-PRTR	D.lgs n. 334/1999 e s.m.i.
Sacco	Ferentino	5	153	0	1
	Frosinone	6	8	0	1
	Morolo	7	132	0	0
	Patrica	5	32	0	1
	Supino	6	99	0	1

\*I dati riportati sono relativi alla totalità delle porzioni di territorio comunale ricadenti nelle fasce di pericolosità idraulica, pertanto sono comprensivi anche dei tratti ricadenti in altre tavole.  
I dati degli abitanti sono, attualmente, da censimento popolazione ISTAT 2001.

*Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*  
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,  
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,  
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia



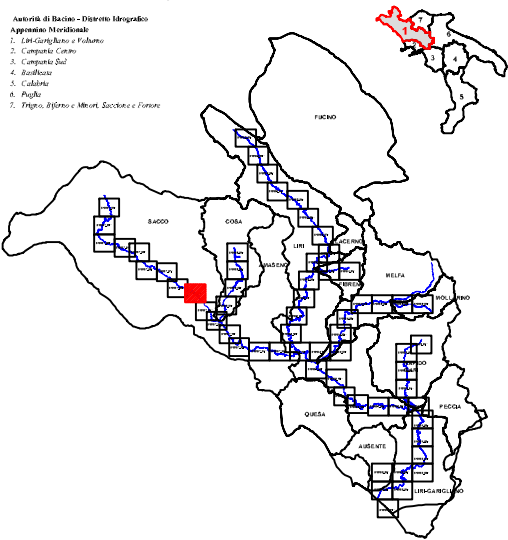
## PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE

(Direttiva Comunitaria 2007/60/CE, D.Lvo. 49/2010, D.L.vo 219/2010)

Codice elaborato	01_01_07_09R
<b>Mappa del rischio idraulico</b>	<b>TAV.09R</b>
Bacino	Liri-Garigliano
Corso d'acqua	Sacco
Scala	1:5.000

## QUADRO D'UNIONE

Autorità di Bacino - Distretto Idrografico  
Appartenza Nomenclatura:  
1. Liri-Garigliano e Volturno  
2. Campania, Lazio  
3. Campania Sud  
4. Basilicata  
5. Calabria  
6. Puglia  
7. Friuli, Veneto e Trentino, Basilicata e Toscana



BACINO LIRI-GARIGLIANO

## LEGENDA

### RISCHIO IDRAULICO

<b>R4</b> aree elementari a rischio molto elevato	sono possibili perdite di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici e alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche
<b>R3</b> aree elementari a rischio elevato	sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni limitati agli edifici e alle infrastrutture con conseguenze rilevanti da gestire in interventi di manutenzione e di ricostruzione delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
<b>R2</b> aree elementari a rischio medio	sono possibili danni minori agli edifici e alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone. Possibilità di gestione in manutenzione delle attività socio-economiche
<b>R1</b> aree elementari a rischio moderato o basso	i danni socio-economici ed al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli

### DEFINIZIONI

Attività o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi



Impianti ed Attività di cui al D.Lgs n. 59/2005, modificato dal D.Lgs. n°128 del 29/06/2010 in attuazione alla Direttiva 2008/1/CE (fonte: sito E-PRTR 2012)  
(European Pollutant Release and Transfer Register)

Industrie a Rischio di Incidente Rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 modificato dal D.Lgs 21/09/2005, n. 238 (fonte: ISPRA 2013)

—	Limiti Provinciali	—	Idrografia principale
—	Limiti Autorità di Bacino	—	Limiti Comunali

Base Cartografica: C.T.R. Regione Lazio, anno 2009

scala 1:5000

0 50 100 200 300 400 500 (m)

Edizione Aggiornata  
anno 2013  
a cura di:  
D.L.G. M.R. Liri-Garigliano e  
Volturno